

**ELEZIONI. IL COMUNE DI NOVARA SULLE REGIONALI**

## “Per ricontare i voti mancano fondi e spazi”

«Non abbiamo i fondi per finanziare le nostre iniziative, figurarsi se li possiamo trovare per un'operazione che non riguarda l'attività del Comune e nemmeno le elezioni in senso stretto»: dalle parole del vicesindaco di Novara Silvana Moscatelli si capisce che il riconteggio delle schede per le due liste pro Cota contestate dal centro sinistra a livello regionale («Consumatori» e «Al centro con Scanderebech») non sarà cosa semplice.

I tempi si dilatano sempre di più: la riunione al Tar di venerdì, cui hanno partecipato i presidenti delle commissioni elettorali provinciali, è stata aggiornata al 23 settembre. I tribunali non sanno come muoversi e rimangono in attesa di reperire i soldi per trasportare le schede dal magazzino di Chieri e per pagare gli

straordinari ai dipendenti che eseguiranno lo spoglio-bis e alle forze dell'ordine che dovranno presidiare il luogo di custodia delle schede. Ieri anche il presidente del tribunale di Novara, Bartolomeo Quatraro, non era ottimista: «Non possiamo pensare a tutto noi, serve un aiuto dagli enti locali, anche perché il nostro personale è già ridotto».

Da Comune e Prefettura, già nelle scorse settimane, era giunta la notizia dell'impossibilità di stanziare fondi. E se prima il Comune aveva messo a disposizione almeno il luogo per svolgere il riconteggio, ora neanche questo è più cosa certa. Moscatelli: «Non possiamo tenere bloccata Casa della Porta [l'ex sede della Procura, ndr.] ad oltranza. E' un bene in fase di vendita e vista la nebulosità che ruota attorno alla vicenda saremo costretti a fare marcia indietro». [M. BEN.]